

Titolo: **OPEN SPACE**

all'interno di **Q13 Visual Art and Music Project 2006**

Luogo: **Centro Culturale Candiani – Sala Espositiva Secondo Livello**

Piazzale Candiani 7 – Mestre Venezia

Inaugurazione: **sabato 18 novembre alle ore 18.00**

Date: **dal 19 novembre al 10 dicembre**

Orari: lunedì > venerdì 15.00 / 19.00

sabato > domenica 10.00 / 13.00 e 15.00 / 19.00

Catalogo disponibile

In allegato: Riccardo Benassi - it always happened on my own desk (Vortice Wilson) - 2005

Dopo le prime due edizioni al Centro Culturale Candiani (2002 e 2003) e le successive due alla Galleria Contemporaneo (2004 e 2005), quest'anno la sezione arti visive di **Q13 Visual Art and Music Project** torna al **Centro Candiani** con una proposta differente rispetto al passato, pensata per non ripetersi, e soprattutto per tentare una mappatura sempre più ampia rispetto la sperimentazione artistica contemporanea, dedicata anche alle giovani generazioni.

La base progettuale di **Open Space** è la costruzione-scrittura di una mostra-percorso che attraversi le varie discipline articolandosi per momenti fatti di micro sculture, oggetti sonori, scatole ottiche, video d'artista portatili, installazioni. In uno spazio aperto, appunto, ampio e libero.

Un progetto culturale, nel quale più professionalità sono messe in campo e agiscono intorno ad una piattaforma di pensiero dove le tecniche si fondono ed i nuovi media diventano il luogo immateriale dell'agire. Due sono i curatori, che per questa edizione presenteranno due progetti paralleli: Lara Facco e Alberto Zanchetta.

La maison vide /

La maison vide, la casa vuota.

Al di là dei muri che lo delimitano e degli elementi architettonici che lo caratterizzano, lo spazio fisico di una casa è soprattutto la rappresentazione di chi lo abita, lo vive, lo usa, lo riempie con la propria presenza. La stessa casa si trasforma radicalmente quando è abitata da persone diverse, perché il suo spazio si ridefinisce attraverso la presenza fisica di chi si muove al suo interno, assorbendone l'energia al punto da alterarne la percezione.

Una casa vuota è quindi una cassa di risonanza potente, in grado di amplificare anche il minimo scricchiolio, il più flebile respiro. E' uno scrigno prezioso da cui possono materializzarsi presenze, sogni, ricordi, forme in continua trasformazione.

Lara Facco, curatore, critico e P.R., è diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e laureata in Conservazione dei Beni Culturali all'Università di Venezia. Attualmente è nello staff dell'Ufficio Comunicazione del MART di Rovereto.

Itinerarium mentis /

Declinare l'open space: da spazio in luogo. È questo il principio di un itinerarium mentis, di una percezione legata all'intelletto in cui le suggestioni dell'ambiente – naturale (il paesaggio) oppure domestico (l'architettura) – saranno indagate dagli artisti, i quali dialogheranno in coppia secondo le analogie o in base ai contrastati. Natura e artificio costituiranno una duplice visione, una simultaneità d'intenti così come di forme espressive: dalla scultura all'installazione, dalla fotografia al video, senza per questo dimenticare la pittura (cui sarà dedicata una "panoramica" a guisa di "quadreria").

Alberto Zanchetta è critico d'arte e curatore indipendente. Scrive per Flash Art, Arte e Critica, Esopoarte, Aroundphotography. Collabora con gallerie private e istituzioni museali sia in Italia che all'estero.

Artisti /

Karin Andersen - Alessandra Andrini - Riccardo Benassi - Mauro Ceolin - Cristian Chironi - Andrea Contin Riccardo Costantini - Marco Di Giovanni - Andrea Di Marco – DISCOkit - eg0 – Ericailcane - Marco Fantini Simone Fazio - Paolo Fiorentino - Aldo Giannotti - Marc Giloux - Interno3 - Federico Lupo - Robin Mandel MaraM - Filippo Messina - Andrea Morucchio - Massimiliano Nazzi - Luca Piovaccari - Christian Rainer Giovanna Ricotta - Agostino Rocco - Vincenzo Rusciano - Sami Sänpääkilä - Marinella Senatore - Shoggot Alessandro Spadari - Paolo Toffolutti - Alberto Zamboni

